



# **PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO**

**Sistema di valutazione di istituto**  
**LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°**

PREMESSA

- CONSIDERATO** che la normativa prevede il Collegio dei docenti formalizzi, attraverso proprie delibere, i criteri relativi alle diverse fasi della valutazione al fine di dare al sistema di valutazione d'istituto la necessaria trasparenza ed equità
- VISTO** il **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62** - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- VISTA** la **Legge 1° ottobre 2024, n. 150** recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", che **modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;**
- VISTO** il novellato comma 5<sup>1</sup> del citato articolo 2 decreto legislativo n. 62/2017, che prevede che "la **valutazione del comportamento** dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.";
- VISTO** il comma 2 del citato articolo 2 decreto legislativo n. 62/2017, che prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione";
- VISTO** il comma 3 del citato articolo 2 decreto legislativo n. 62/2017, che prevede che "La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I

---

<sup>1</sup> 5-La **valutazione del comportamento** dell'alunna e dell'alunno della scuola **primaria** è espressa collegialmente dai docenti con un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249))

*docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, **forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto** conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato”;*

#### Finalità e funzione della valutazione:

- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo **sviluppo dell'identità** personale;
- promuove l'**autovalutazione** in relazione all'acquisizione di **conoscenze, abilità e competenze**;
- ha funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo
- il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (avviandosi a definire descrittori/rubriche di valutazione.)
- è coerente con l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89 e successive modifiche;
- effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa
- a valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto

#### Oggetto della valutazione:

- ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il **processo formativo** e i **risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni;
- la **valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione**;
- la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali;
- per tutte le alunne/tutti gli alunni di scuola primaria la **valutazione periodica e finale** viene integrata con:
  - la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale);
  - del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;
- al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità dei tempi della comunicazione alle famiglie.

<b>VISTA</b>	la circolare prot. n.1865 del 10/10/2017 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
<b>PREMESSO</b>	che ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il <b>processo formativo</b> e i <b>risultati di apprendimento</b> delle alunne e degli alunni; <b>concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze</b> ;
<b>EVIDENZIATO</b>	che la <b>valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione</b> (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008);
<b>SOTTOLINEATO</b>	che la <b>valutazione viene espressa con voto in decimi</b> e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado;
<b>PRESO ATTO</b>	che i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui <u>livelli di apprendimento</u> conseguiti dalle alunne e dagli alunni e <u>sull'interesse manifestato</u> ;

**CONSTATATO** che la **valutazione del comportamento** delle alunne e degli alunni "viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante *un giudizio sintetico* che fa riferimento allo *sviluppo delle competenze di cittadinanza* e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica, e che Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio;

**PRECISATO** che per tutte le alunne tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la **valutazione periodica e finale viene integrata** con la **descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito e che** al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata **la funzione formativa della valutazione, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo** il collegio dei docenti **esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (avviandosi a definire descrittori/rubriche di valutazione.)**

**A- CRITERI PER LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ALUNNO E DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE) E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI AD INTEGRAZIONE DELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE-SCUOLA SECONDARIA**

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla **situazione di partenza**,
- ai personali **ritmi di apprendimento**,
- all'**impegno** dimostrato,
- ai **progressi** registrati,
- al livello di raggiungimento delle **competenze, delle abilità e delle conoscenze** prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

La valutazione periodica e finale è integrata dalla descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

<b>Sviluppo culturale</b>	Padronanza di conoscenze nelle discipline, di linguaggi e di strumenti appropriati, di abilità operative e di ricerca di informazioni, capacità di analisi, di sintesi e di risoluzione dei problemi
<b>Sviluppo personale e sociale</b>	Impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita della classe e della scuola, collaborazione, relazioni interpersonali, rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri, degli spazi e dell'ambiente.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di Trescore Balneario  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado  
**PROTOCOLLO VALUTAZIONE D'ISTITUTO-SEZIONE GENERALE**



<b>Sviluppo dell'autonomia</b>	Acquisizione dell'identità personale, sociale e culturale, consapevolezza dei comportamenti socio-affettivi ed emotivi, senso di responsabilità, autostima, spirito di iniziativa, capacità di risoluzione dei problemi di fronte a situazioni non note.
<b>Livello globale di sviluppo degli apprendimenti</b>	Livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità, sottese alle competenze disciplinari.

Sulla base dei criteri sopra delineati sono definite le tabelle dei descrittori dei processi formativi e degli apprendimenti conseguiti. I giudizi e i profili valutativi vengono espressi dal consiglio/team **con riferimento alla totalità o maggioranza dei criteri descrittivi appartenenti al rispettivo livello, eventualmente utilizzando un criterio descrittivo appartenente ad un livello diverso.**

SECONDARIA 1° VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE - DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI-CLASSI 1e, 2e, 3e		
GIUDIZIO SINTETICO	1 QUADRIMESTRE	2 QUADRIMESTRE
OTTIMO	L'alunno/a, nel corso del primo quadrimestre, ha lavorato sempre con autonomia e funzionalità, evidenziando piena padronanza di contenuti e linguaggi specifici, un utilizzo consapevole delle procedure e una rielaborazione personale e creativa.	Nel secondo quadrimestre ha confermato il profilo molto positivo espresso nel primo. Nello specifico l'alunn# ha saputo investire in modo ampio e completo nelle proprie <b>potenzialità</b> . In ogni ambito disciplinare e interdisciplinare ha dimostrato ottima capacità di <b>orientamento</b> e di <b>autovalutazione</b> . Ha maturato un <b>metodo di studio e di lavoro</b> strutturato, organico, riflessivo e critico. Negli apprendimenti ha raggiunto un eccellente/ottimo livello, registrando.
DISTINTO	L'alunno/a, nel corso del primo quadrimestre, ha lavorato con autonomia e discreta funzionalità, evidenziando un'acquisizione approfondita di contenuti e linguaggi specifici, un utilizzo corretto delle procedure e una chiara rielaborazione personale.	Nel secondo quadrimestre ha confermato il profilo più che positivo espresso nel primo. Nello specifico l'alunn# ha saputo investire in modo proficuo nelle proprie <b>potenzialità</b> . In ogni ambito disciplinare e interdisciplinare ha dimostrato valida capacità di <b>orientamento</b> e di <b>autovalutazione</b> . Ha sviluppato un <b>metodo di studio e di lavoro</b> strutturato, efficace e preciso. Negli apprendimenti ha raggiunto un livello distinto.
BUONO	L'alunno/a, nel corso del primo quadrimestre, ha lavorato con autonomia, evidenziando una buona acquisizione dei contenuti, un utilizzo sostanzialmente corretto di procedure e di linguaggi specifici	Nel secondo quadrimestre ha confermato il profilo positivo espresso nel primo. Nello specifico l'alunn# ha saputo investire in modo adeguato nelle proprie <b>potenzialità</b> . In ogni ambito disciplinare e interdisciplinare ha dimostrato buona capacità di <b>orientamento</b> e di <b>autovalutazione</b> . Ha sviluppato un <b>metodo di studio e di lavoro</b> organico e produttivo. Negli apprendimenti ha raggiunto un buon livello.
DISCRETO	L'alunno/a, nel corso del primo quadrimestre, ha lavorato con autonomia e discreta funzionalità, evidenziando una completa acquisizione dei contenuti e un utilizzo corretto di procedure e di linguaggi specifici.	Nel secondo quadrimestre ha confermato il profilo sostanzialmente positivo espresso nel primo. Nello specifico l'alunn# ha quasi sempre saputo investire nelle proprie <b>potenzialità</b> . Nella maggioranza degli ambiti disciplinari e interdisciplinari ha dimostrato discrete capacità di <b>orientamento</b> e di <b>autovalutazione</b> . Ha sviluppato un <b>metodo di studio e di lavoro</b> per lo più funzionale e organico. Negli apprendimenti ha raggiunto un discreto livello.
SUFFICIENTE	L'alunno/a, nel corso del primo quadrimestre, ha lavorato con sufficiente autonomia, evidenziando qualche incertezza e imprecisione nell'acquisizione dei contenuti e un utilizzo essenziale di procedure e linguaggi specifici.	Nel secondo quadrimestre si conferma quanto espresso nel primo. Nello specifico l'alunn# di solito ha cercato di investire nelle proprie <b>potenzialità</b> . Nella maggioranza degli ambiti disciplinari e interdisciplinari ha dimostrato sufficiente capacità di <b>orientamento</b> e di

		<b>autovalutazione.</b> Deve sviluppare un <b>metodo di studio e di lavoro</b> più strutturato e organico. Negli apprendimenti ha raggiunto un livello sufficiente.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a nel corso del primo quadrimestre, non ha lavorato sempre autonomamente; ha evidenziato conoscenza parziale e superficiale dei contenuti, difficoltà nell'utilizzo di procedure e linguaggi specifici.	Nel secondo quadrimestre si conferma quanto espresso nel primo. Nello specifico l'alunno# ha parzialmente saputo investire nelle proprie <b>potenzialità</b> . Ha dimostrato capacità di <b>orientamento</b> e di <b>autovalutazione solo in alcuni ambiti disciplinari</b> . Ha adottato un <b>metodo di studio e di lavoro</b> non efficace e produttivo. Gli apprendimenti sono stati parzialmente raggiunti.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	L'alunno/a, nel corso del primo quadrimestre, ha lavorato con poca autonomia e scarsa funzionalità; ha evidenziato conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti, gravi difficoltà nell'utilizzo di procedure e linguaggi specifici.	Nel secondo quadrimestre si conferma quanto espresso nel primo. Nello specifico l'alunno# non ha saputo investire in modo adeguato nelle proprie <b>possibilità</b> . Ha dimostrato scarsa capacità di <b>orientamento</b> e di <b>autovalutazione in diversi ambiti disciplinari</b> . Ha adottato un <b>metodo di studio e di lavoro</b> disorganizzato, incerto, frammentario e dispersivo. Negli apprendimenti si sono registrate situazioni di grave insufficienza dovuta a scarso impegno, a mancanza di senso di responsabilità e di volontà nel mettere a frutto le proprie potenzialità.

**C- CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITI-CORRISPONDENZA FRA VOTAZIONE IN DECIMI E DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO.**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, **è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento**, come da tabella seguente in cui viene espressa la corrispondenza tra voto, livello di apprendimento e giudizio (**in corso di elaborazione la declinazione di dettaglio delle singole discipline, all'interno di un percorso integrato con la certificazione delle competenze**):

SCUOLA SECONDARIA DI 1°: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		
LIVELLI DI APPRENDIMENTO (profitto)	VOTI IN DECIMI	SIGNIFICATO VALUTATIVO
	10/10	Piena padronanza di conoscenze e linguaggi specifici, utilizzo consapevole delle procedure, rielaborazione personale e creativa.
	9/10	Acquisizione approfondita di conoscenze e linguaggi specifici, utilizzo corretto delle procedure, rielaborazione personale.
	8/10	Completa acquisizione di conoscenze ; utilizzo corretto di procedure e linguaggi specifici.
	7/10	Discreta acquisizione delle conoscenze; utilizzo sostanzialmente corretto di procedure e linguaggi specifici.
	6/10	Acquisizione dei contenuti con qualche incertezza e imprecisione; utilizzo essenziale di procedure e linguaggi specifici.
	5/10	Conoscenza parziale e minima dei contenuti; difficoltà nell'utilizzo di procedure e linguaggi specifici.
	4/10	Conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti; diverse criticità e fragilità nell'utilizzo di procedure e linguaggi specifici.

Valutazione intermedia e finale Sec. 1 Sviluppo degli apprendimenti

SECONDARIA 1° VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE - DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI-CLASSI 1e, 2e, 3e		
VALUTAZIONE	1 QUADRIMESTRE	2 QUADRIMESTRE
10	L'alunno/a, nel corso del primo quadrimestre, ha lavorato sempre con autonomia e funzionalità, evidenziando piena padronanza di contenuti e linguaggi specifici, un utilizzo consapevole delle procedure e una rielaborazione personale e creativa.	Nel secondo quadrimestre ha confermato il profilo molto positivo espresso nel primo. Nello specifico l'alunn# ha saputo investire in modo ampio e completo nelle proprie <b>potenzialità</b> . In ogni ambito disciplinare e interdisciplinare ha dimostrato ottima capacità di <b>orientamento</b> e di <b>autovalutazione</b> . Ha maturato un <b>metodo di studio e di lavoro</b> strutturato, organico, riflessivo e critico. Negli apprendimenti ha raggiunto un eccellente/ottimo livello, registrando.
9	L'alunno/a, nel corso del primo quadrimestre, ha lavorato con autonomia e discreta funzionalità, evidenziando un'acquisizione approfondita di contenuti e linguaggi specifici, un utilizzo corretto delle procedure e una chiara rielaborazione personale.	Nel secondo quadrimestre ha confermato il profilo più che positivo espresso nel primo. Nello specifico l'alunn# ha saputo investire in modo proficuo nelle proprie <b>potenzialità</b> . In ogni ambito disciplinare e interdisciplinare ha dimostrato valida capacità di <b>orientamento</b> e di <b>autovalutazione</b> . Ha sviluppato un <b>metodo di studio e di lavoro</b> strutturato, efficace e preciso. Negli apprendimenti ha raggiunto un livello distinto.
8	L'alunno/a, nel corso del primo quadrimestre, ha lavorato con autonomia, evidenziando una buona acquisizione dei contenuti, un utilizzo sostanzialmente corretto di procedure e di linguaggi specifici	Nel secondo quadrimestre ha confermato il profilo positivo espresso nel primo. Nello specifico l'alunn# ha saputo investire in modo adeguato nelle proprie <b>potenzialità</b> . In ogni ambito disciplinare e interdisciplinare ha dimostrato buona capacità di <b>orientamento</b> e di <b>autovalutazione</b> . Ha sviluppato un <b>metodo di studio e di lavoro</b> organico e produttivo. Negli apprendimenti ha raggiunto un buon livello.
7	L'alunno/a, nel corso del primo quadrimestre, ha lavorato con autonomia e discreta funzionalità, evidenziando una completa acquisizione dei contenuti e un utilizzo corretto di procedure e di linguaggi specifici.	Nel secondo quadrimestre ha confermato il profilo sostanzialmente positivo espresso nel primo. Nello specifico l'alunn# ha quasi sempre saputo investire nelle proprie <b>potenzialità</b> . Nella maggioranza degli ambiti disciplinari e interdisciplinari ha dimostrato discrete capacità di <b>orientamento</b> e di <b>autovalutazione</b> . Ha sviluppato un <b>metodo di studio e di lavoro</b> per lo più funzionale e organico. Negli apprendimenti ha raggiunto un discreto livello.
6	L'alunno/a, nel corso del primo quadrimestre, ha lavorato con sufficiente autonomia, evidenziando qualche incertezza e imprecisione nell'acquisizione dei contenuti e un utilizzo essenziale di procedure e linguaggi specifici.	Nel secondo quadrimestre si conferma quanto espresso nel primo. Nello specifico l'alunn# di solito ha cercato di investire nelle proprie <b>potenzialità</b> . Nella maggioranza degli ambiti disciplinari e interdisciplinari ha dimostrato sufficiente capacità di <b>orientamento</b> e di <b>autovalutazione</b> . Deve sviluppare un <b>metodo di studio e di lavoro</b> più strutturato e organico. Negli apprendimenti ha raggiunto un livello sufficiente.
5	L'alunno/a nel corso del primo quadrimestre, non ha lavorato sempre autonomamente; ha evidenziato conoscenza parziale e superficiale dei contenuti, difficoltà nell'utilizzo di procedure e linguaggi specifici.	Nel secondo quadrimestre si conferma quanto espresso nel primo. Nello specifico l'alunn# ha parzialmente saputo investire nelle proprie <b>potenzialità</b> . Ha dimostrato capacità di <b>orientamento</b> e di <b>autovalutazione solo in alcuni ambiti disciplinari</b> . Ha adottato un <b>metodo di studio e di lavoro</b> non efficace e produttivo. Gli apprendimenti sono stati parzialmente raggiunti.
4	L'alunno/a, nel corso del primo quadrimestre, ha lavorato con poca autonomia e scarsa funzionalità; ha evidenziato conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti, gravi difficoltà nell'utilizzo di procedure e linguaggi specifici.	Nel secondo quadrimestre si conferma quanto espresso nel primo. Nello specifico l'alunn# non ha saputo investire in modo adeguato nelle proprie <b>possibilità</b> . Ha dimostrato scarsa capacità di <b>orientamento</b> e di <b>autovalutazione in diversi ambiti disciplinari</b> . Ha adottato un <b>metodo di studio e di lavoro</b> disorganizzato, incerto, frammentario e dispersivo. Negli apprendimenti si sono registrate situazioni di grave insufficienza dovuta a scarso impegno, a mancanza di senso di responsabilità e di volontà nel mettere a frutto le proprie potenzialità.

#### D-CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E RELATIVO GIUDIZIO SINTETICO.

La **valutazione del comportamento** viene espressa collegialmente dai docenti, mediante un voto riportato nel documento di valutazione che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituto.

##### Competenze chiave per la cittadinanza:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.

##### “Competenze Europee”

1. imparare a imparare;
2. competenze sociali e civiche;
3. spirito di iniziativa e imprenditorialità;

\*\*\* I giudizi vengono espressi dal consiglio/team con riferimento alla totalità o maggioranza dei criteri descrittivi appartenenti al rispettivo livello, eventualmente utilizzando un criterio descrittivo appartenente ad un livello diverso.

Per il Secondo quadrimestre il giudizio del comportamento, nel caso in cui non venga confermato il profilo del primo quadrimestre, il team ne personalizzerà la modifica utilizzando un frasario proattivo che sappia facilitare il percorso di autovalutazione dell'alunno.

I giudizi vengono espressi dal consiglio/team con riferimento alla totalità o maggioranza dei criteri descrittivi appartenenti al rispettivo livello, eventualmente utilizzando un criterio descrittivo appartenente ad un livello diverso. La griglia di valutazione del comportamento per la **scuola secondaria di primo grado** è la seguente:

Descrittori valutazione comportamento:

INDICATORI	PESO 10	PESO 9	PESO 8	PESO 7	PESO 6	PESO 5
<b>1) Puntualità e frequenza</b>	Durante l'anno scolastico puntualità e frequenza assidue.	Durante l'anno scolastico frequenza e puntualità regolare.	Durante l'anno scolastico frequenza di solito regolare e puntuale.	Durante l'anno scolastico frequenza abbastanza regolare; alcuni ritardi; numero di assenze minore dell'8 %.	Durante l'anno scolastico frequenza discontinua; assenze e/o ritardi; numero di assenze da 8% a 11%.	Durante l'anno scolastico frequenza discontinua; continue assenze e/o ritardi non giustificati; numero di assenze maggiori dell'11%.
<b>2) Impegno e partecipazione adempimento delle consegne scolastiche</b>	Impegno costante, serio e proficuo. Partecipazione attiva e propositiva. Adempimento delle consegne metodico e preciso.	Impegno costante e serio. Partecipazione attiva. Adempimento delle consegne scolastiche preciso.	Impegno costante. Partecipazione abbastanza attiva. Adempimento delle consegne scolastiche sostanzialmente preciso.	Impegno abbastanza costante. Partecipazione poco attiva. Saltuari episodi di disturbo durante l'attività scolastica e altri interventi e attività di carattere educativo. Adempimento delle consegne scolastiche poco puntuale.	Poco Impegno. Partecipazione solo su sollecitazione. Disturbo frequente durante l'attività scolastica e altri interventi e attività di carattere educativo. Adempimento delle consegne scolastiche saltuario.	Impegno assente. Partecipazione assente. Disturbo sistematico durante l'attività scolastica e altri interventi e attività di carattere educativo. Mancato adempimento delle consegne scolastiche.
<b>3) Rispetto del Regolamento d'Istituto/patto di corresponsabilità e delle regole di convivenza civile</b>	Rispetto del Regolamento d'Istituto/Patto di corresponsabilità, delle norme di sicurezza e delle regole di convivenza civile sempre scrupoloso, maturo e consapevole.	Rispetto del Regolamento d'Istituto/Patto di corresponsabilità, delle norme di sicurezza e delle regole di convivenza civile attento.	Rispetto del Regolamento d'Istituto/Patto di corresponsabilità, delle norme di sicurezza e delle regole di convivenza civile.	Rispetto del Regolamento d'Istituto/Patto di corresponsabilità, delle norme di sicurezza e delle regole di convivenza civile accettabile con qualche infrazione.	Frequenti violazioni del Regolamento d'Istituto/Patto di corresponsabilità, delle norme di sicurezza e delle regole di convivenza civile.	Grave e/o sistematica violazione del Regolamento d'Istituto/Patto di corresponsabilità, delle norme di sicurezza e delle regole di convivenza civile.
<b>4) Correttezza, responsabilità e collaborazione</b>	Comportamento sempre rispettoso e corretto, responsabile, collaborativo.	Comportamento Rispettoso e corretto, responsabile, collaborativo	Comportamento generalmente corretto e rispettoso	Comportamento talvolta poco corretto. Condotta non molto responsabile durante visite e viaggi d'istruzione e altre attività di carattere educativo-didattico meno strutturate.	Comportamento poco corretto. Atteggiamenti irrispettosi. Condotta poco responsabile durante visite e viaggi d'istruzione e/o nelle attività di carattere educativo-didattico meno strutturate.	Comportamento gravemente scorretto; atteggiamenti irrispettosi, offensivi, oltraggiosi. -Condotta irresponsabile e pericolosa per sé o per altri durante visite e viaggi d'istruzione e/o altre attività di carattere educativo-didattico meno strutturate.

**PROTOCOLLO VALUTAZIONE D'ISTITUTO-SEZIONE GENERALE**

<p><b>5) Utilizzo dei locali, delle strutture, delle attrezzature scolastiche e del proprio materiale</b></p>	<p>Particolare attenzione e cura nell'utilizzo di locali, strutture, attrezzature scolastiche e del proprio materiale.</p>	<p>Cura e attenzione nell'utilizzo di locali, strutture, attrezzature scolastiche e del proprio materiale.</p>	<p>Generale cura nell'utilizzo di locali, strutture e attrezzature scolastiche e del proprio materiale.</p>	<p>Rari episodi di poca cura nell'utilizzo di locali, attrezzature scolastiche e del proprio materiale.</p>	<p>Scarsa cura nell'utilizzo di locali, attrezzature scolastiche e del proprio materiale.</p>	<p>Danneggiamenti e assoluta mancanza di attenzione nell'utilizzo di locali, attrezzature scolastiche e del proprio materiale.</p>
<p><b>6) Note e provvedimenti disciplinari</b></p>	<p>Nessuna nota scritta di particolare rilevanza né provvedimenti disciplinari; presenti note di merito per il contributo al clima positivo all'interno della classe.</p>	<p>Nessuna nota scritta di particolare rilevanza, né provvedimenti disciplinari.</p>	<p>Diverse note disciplinari importanti relative a dimenticanze di materiale e/o compiti.</p>	<p>Diverse note disciplinari relative a comportamenti inadeguati, ma non lesivi a oggetti e persone.</p>	<p>Note disciplinari ripetute e formale lettera di ammonizione scritta.</p>	<p>Note disciplinari, richiami verbali e scritti ripetuti per violazioni gravi. Provvedimento/i disciplinare/i di sospensione dalle lezioni. Comportamenti recidivi.</p>

- ✓ Nella scuola secondaria di primo grado, il voto di comportamento viene valutato in decimi, come stabilito dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025:
  - Il voto, assegnato durante lo scrutinio finale, riguarda l'intero anno scolastico.
  - Un voto inferiore a 6 decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
  
- ✓ *La valutazione del comportamento* delle alunne e degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
  - I voti/pesi dieci, nove, pur differenziati negli indicatori/descrittori, indicano una **competenza di cittadinanza acquisita**.
  - I voti/pesi otto, indicano una competenza di cittadinanza sostanzialmente raggiunta ma con atteggiamenti-comportamenti da migliorare.
  - I voti/ pesi sette e, particolarmente sei, indicano una competenza di cittadinanza parzialmente raggiunta con comportamenti frequentemente poco consoni all'ambiente scolastico.
  - Il voto cinque, se conseguito a fine anno scolastico, indica una competenza di cittadinanza non raggiunta con ripetuti comportamenti scorretti, per la gravità degli atti.

Sul Documento di Valutazione intermedio e finale il giudizio sintetico del comportamento viene quindi espresso con DIECI, NOVE, OTTO, SETTE, SEI, CINQUE

## E- VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO-SCUOLA SECONDARIA DI 1°

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Secondaria di Primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti:

- assenze per malattia giustificate con certificato medico;
- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc);
- ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura;
- situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali;
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.

## DEROGA AL TETTO DELLE ASSENZE

(integralmente qui riportata)

-----

*-Visto il D.Lgs 59/04 art. 11 Valutazione, scrutini ed esami (C. 1 Ai fini della validità dell'anno , per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario personalizzato...e che **per casi eccezionali**, le istituzioni scolastiche **possono autonomamente stabilire** motivate deroghe al suddetto limite).*

*-Visto il Dpr-122/09 art. 2 Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione (C. 10 Le motivate deroghe sono deliberate dai collegi docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di fine ciclo. **Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate**).*

*-Vista la C.M. n. 20 del 4 marzo 2011*

- *ribadisce che spetta al collegio dei docenti definire i **criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza** e che è compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo;*
- *precisa che le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe solo elencate mero titolo indicativo e **fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche**;*
- *fa presente che il monte ore annuale di riferimento è quello complessivo e non quello delle singole discipline e che l'orario di riferimento è quello previsto dai rispettivi ordinamenti (in questo caso della scuola Secondaria di 1° grado)*
- *sottolinea che devono essere considerate a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe;*

- *fa presente che è improprio e fonte di equivoci il riferimento ai giorni di lezione previsti dal calendario scolastico varato dalle singole regioni;*

**DELIBERA**

**I SEGUENTI CRITERI RELATIVI ALLA QUOTA DI ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

**ART.1-Obbligo di frequenza**

*Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e ad assolvere agli impegni di studio.*

**ART 2 –Orario annuale personalizzato**

*-Nella Scuola Secondaria di 1° grado per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.*

*-Il monte ore annuale scolastico è calcolato moltiplicando il numero di ore di lezione settimanale previsto dal piano di studi della singola classe per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato pari a trentatré.*

*Per l'anno scolastico il limite massimo di ore di assenza, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato secondo la seguente tabella:*

	Monte ore settimanale	Monte ore annuo	Quota minima di presenze	Max monte ore consentito di assenze	Max monte ore consentito di assenze non avvalenti IRC/Att. Altern
<i>Classi 1e,2e,3e Scuola Secondaria di 1° grado</i>	30	990	742	248 (61 giorni)	240 (61 giorni)

*Vanno conteggiate come presenze:*

- *la partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, attività di orientamento, ecc);*
- *attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali, ecc.);*
- *la partecipazione ad esami di certificazione esterna linguistica, se approvati dalla scuola.*

*In tutti questi casi sul registro di classe verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula.*

*Nei casi di alunni con disabilità si fa riferimento a quanto stabilito per ciascuno dal rispettivo Piano educativo individualizzato.*

*Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art.11 DPR 122/2009).*

*Le ore scolastiche svolte in specifici Progetti contenuti nel POF, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curricolare e debitamente certificate dal docente referente (lezioni e laboratori differiti), costituiscono un bonus orario per lo studente da portare in riduzione delle assenze.*

**ART.3 Calcolo della percentuale delle ore di assenza**

Sono computate come ore di assenza:

- entrate in ritardo dopo 10 minuti dall'inizio della prima ora di lezione;
- uscite in anticipo;
- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari ;
- mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o visite guidate **se gratuite** ;
- mancata partecipazione alle attività didattiche e formative di arricchimento dell'offerta formativa organizzate in orario curricolare, **se gratuite**.

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dal Docente sul Registro di Classe e sul Registro Personale e sono sommate a fine anno.

Il numero totale di ore totali di assenza effettuate dallo studente nell'a.s. sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni. L'esito complessivo del raffronto dovrà collocarsi nel limite del 25%.

Il superamento del numero massimo di ore di assenza, tenuto conto delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art.4, comporta il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale, che determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

#### **ART.4 Tipologie di assenze documentate e continuative ammesse alla deroga**

Al principio della frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione sono possibili deroghe, **a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino a giudizio del consiglio di classe, con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.**

Nell'ottica della "personalizzazione" del monte ore annuale delle lezioni, si considerano assenze in deroga (da sottrarsi al monte ore annuale) le ore di assenza per

- Motivi di salute documentati da apposita certificazione medica:
  - assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN;
  - assenze continuative di 5 giorni o più motivate da patologie che impediscono la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN,
  - assenze ricorrenti, giustificate di volta in volta con certificato medico, per grave malattia documentata con un certificato medico attestante la gravità della patologia;
  - visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
  - assenze dovute a terapie psicologiche e psicoterapiche.
- Motivi personali e di famiglia:
  - rientro nel paese di origine per motivi legali o per gravi problemi familiari;
  - allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali;
- gravi patologie e/o lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado.
- Motivi legati a particolari situazioni di svantaggio socio-culturali:
  - Nomadismo (Rom, Sinti etc) fino ad un massimo di 15 giorni;
  - Alunni seguiti dai servizi sociali.
- Motivi sportivi, artistici e di studio per un totale complessivo di 15 ore:
  - Uscite anticipate per attività sportive debitamente documentate richieste e certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza;
  - partecipazione a gare sportive a livello nazionale e internazionale e gare organizzate dalle federazioni sportive affiliate CONI e no
- Motivi religiosi:

- *Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.*

**Non viene fatta rientrare nel computo complessivo delle assenze la tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori degli studenti.**

*Deve essere considerata utile ad ogni effetto come presenza a scuola l'interruzione delle lezioni dovuta a cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà degli studenti, come, ad esempio, la chiusura della scuola per elezioni politiche o amministrative, per calamità naturali, per sciopero del personale scolastico, o per altri eventi eccezionali.*

*Nello stesso modo è da considerare come presenza a scuola la posizione degli studenti che, avendo scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, delle attività alternative, oppure di studio individualizzato, ritardano l'ingresso a scuola o ne scelgono l'uscita anticipata.*

*Per gli alunni che entrano a far parte dell'Istituto in data successiva a quella del primo giorno di scuola provenendo da altro istituto si procederà ad una personalizzazione dell'orario nel seguente modo: a) integrazione del monte ore personalizzato con l'aggiunta delle ore frequentate presso l'altro istituto in base alla documentazione rilasciata dalla scuola di provenienza; b) qualora non provengano informazioni dal precedente istituto, riformulazione del monte ore personalizzato a partire dal primo giorno di frequenza presso il nostro Istituto.*

**Al di là della quantità di assenze in deroga rientranti tra i criteri sopra deliberati, deve sussistere assolutamente la condizione effettiva per poter valutare lo studente.**

*Sarà il consiglio di classe, nel dare applicazione ai criteri deliberati dal collegio dei docenti, a valutare se, comunque, sussistono le condizioni per procedere alla valutazione.*

**Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, procederà all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato.**

**Nei casi in cui verrà accertato il mancato conseguimento del limite orario minimo dei tre quarti di presenza alle lezioni, il consiglio di classe procederà alla applicazione dei criteri di deroga e successivamente valuterà se sussistono, comunque, le condizioni per poter procedere alla valutazione dello studente.**

*Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame sarà redatto un apposito verbale da parte del consiglio di classe, dandone contestuale comunicazione alle famiglie degli studenti.*

#### **ART 5- Presentazione documentazione**

*Tutte le motivazioni devono essere preventivamente o, comunque, tempestivamente documentate.*

#### **Art. 6 Comunicazioni allo studente e alla famiglia.**

*L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal Collegio dei Docenti.*

*Si segnala inoltre la necessità di dare, secondo una periodicità definita dal Collegio Docenti, comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.*

-----

## F – CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

### Ammissione alla classe successiva nella scuola Secondaria di 1°:

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota MIUR n. 1865/2017, *"è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline"*.

Lo studente viene **ammesso alla classe successiva**, anche se in sede di scrutinio finale riporta **valutazioni inferiori a 6/10** in una o più discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

LA norma che prevede la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

Dopo lo **scrutinio intermedio e finale**, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la **scuola informa tempestivamente le famiglie** degli alunni.

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 emerge che la **non ammissione alla classe successiva** rappresenti un'**eccezione**, considerato che l'ammissione è *"disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline"*.

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la **non ammissione alla classe successiva** dello studente che presenti **mancati o parziali livelli di apprendimento** in una o più discipline, **con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10**.

La **non ammissione** deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di **religione cattolica** o di **attività alternative** (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Pertanto **i criteri possibili a motivazione della non ammissione**, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono così **definiti dal collegio dei docenti**:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati (documentati) per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza compromettere lo sviluppo delle competenze relazionali, emotive, affettive e il processo di crescita positiva di autonomia e di fiducia delle proprie capacità.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
5. Si è sviluppato un processo di condivisione con gli eventuali specialisti che seguono l'alunno.
6. Si è accompagnata la famiglia a prendere consapevolezza del possibile fermo, previa informativa a fine primo quadrimestre delle difficoltà emerse.
7. Si registrano almeno 4 insufficienti.

La famiglia va accompagnata in itinere a prendere consapevolezza del possibile fermo, compresa previa informativa a fine primo quadrimestre delle difficoltà emerse.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

*Variabili da considerare correlabili al vissuto dello studente affinché la decisione di non ammissione sia il più possibile efficace e positiva per il successo formativo dell'alunno:*

- *la capacità di recupero dell'alunno;*
- *in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;*
- *quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;*
- *l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;*
- *il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso."*

#### **G-STRATEGIE DI RECUPERO/POTENZIAMENTO.**

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, *l'istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento sia attraverso momenti individualizzati di recupero e potenziamento di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni, sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive.*

Ciascun Consiglio di classe/team docenti attua le proprie scelte tra le seguenti strategie:

- superamento della lezione frontale;
- lavori in piccoli gruppi;
- cooperative learning;
- peer to peer/tutoraggio;
- scomposizione della classe in unità sia orizzontali che verticali, unendo insieme classi diverse;
- attività laboratoriale;
- didattica digitale;
- corsi di recupero/ italiano come L2 per lo studio/ corsi metodo di studio;
- sostegno intergruppo di classi aperte/sottogruppi a condizione che non comprometta l'intervento educativo dell'alunno con disabilità, ma che sia occasione per lo stesso e per la classe di crescita inclusiva
- etc.

Ciascun Consiglio di Classe (Secondaria di 1°) e equipe pedagogica/modulo (Scuola Primaria) delibera la modalità e la tempistica di detti momenti di recupero/ potenziamento, **soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo ( come da verbale di scrutinio) e ne darà comunicazione alle famiglie.**

In sede di valutazione finale sarà stilata una lettera ai genitori con le indicazioni di recupero/potenziamento anche per il periodo estivo.

È compito anche delle famiglie sostenere l'alunno/a nel suo percorso di apprendimento e nel recupero dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

#### **F – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

La normativa vigente prevede che, al termine della scuola secondaria di primo grado, la certificazione delle competenze esprima in modo descrittivo il livello di sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari, assumendo come riferimento le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Per competenza si intende il sapersi orientare autonomamente e l'individuare strategie per la soluzione di situazioni problematiche non necessariamente già conosciute. Le competenze, pertanto, non sono riferibili solo alle conoscenze (sapere) e alle abilità (saper fare) ma comprendono anche aspetti relazionali e sociali, capacità organizzative e decisionali, potenzialità e attitudini personali.

I livelli da attribuire a ciascuna competenza sono quattro e sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Sono in corso di aggiornamento i descrittori dei livelli di competenza, utili alla compilazione del documento, elaborati per ciascuna delle otto competenze chiave e condivisi dal Collegio dei docenti.

**Il documento di certificazione delle competenze è redatto dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale sulla base del modello nazionale.**

**È integrato dall'esito delle prove INVALSI per Italiano (6 livelli) – Matematica (6 livelli) – Inglese: Lettura (4 livelli) e Ascolto (4 livelli).**

Competenze chiave	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
<b>Competenza multilinguistica</b>	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria (L'alunno-secondaLinguaStraniera) a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)	
<b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b>	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
<b>Competenza digitale</b>	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse	

**PROTOCOLLO VALUTAZIONE D'ISTITUTO-SEZIONE GENERALE**

	funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
<b>Competenza imprenditoriale</b>	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b>	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno# ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

<b>(1) Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

**ALUNNI CON DISABILITÀ**

Secondo il DM. 14 del 30 gennaio 2024 art. 5 comma 2: "Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato".

"Il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario..." significa che per gli alunni che hanno un PEI personalizzato si potrebbe non aver bisogno di apportare modifiche al modello ufficiale. Nel caso invece il modello ufficiale non fosse adatto perché gli obiettivi specifici previsti nel PEI dell'alunno/a sono differenti dalle competenze attese per il livello della classe seconda della scuola secondaria di II grado, il modello nazionale dovrà essere accompagnato dalla nota suddetta il cui modello ufficiale è quello riportato nella sezione 10 del PEI.

Come indicato nelle linee-guida allegate al DM 153/2023, in questa sezione del PEI il Consiglio di Classe deve fornire indicazioni su come adattare il modello ufficiale di certificazione, intervenendo con opportune personalizzazioni riguardanti:

- la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale percorso differenziato per alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze;
- la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;
- la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.



# **PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO**

**Sistema di valutazione di istituto**

-

**Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.**



## ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

### SINTESI NORMATIVA

- ❖ D.Lgs n. 62 del 13/04/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione ed Esami di Stato)
- ❖ Decreto MIUR 741-Svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del Primo ciclo di Istruzione
- ❖ Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 – Indicazioni in merito a a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- ❖ MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0002936.20-02-2018 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI.
- ❖ MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0007885.09-05-2018 Oggetto: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti (in merito alla prova di Lingua, agli alunni DVA, DSA e BES e composizione della Commissione/sottocommissione nell'estrazione tracce e correzione prove).

### PROVE INVALSI

La partecipazione da parte dell'alunna/o alle prove Invalsi, entro il mese di aprile, è requisito di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione, nonché al rilascio della certificazione delle competenze (art. 7 D.lgs n. 62/2017).

Le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati né ai sensi della legge n. 104/1992 (alunni con disabilità) né ai sensi della Legge n. 170/2010 (alunni con disturbi specifici di apprendimento), svolgono le prove INVALSI standard al computer senza strumenti compensativi.

Gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative sono riservati soltanto alle alunne e agli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 o con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n. 170/2010, in coerenza con quanto previsto, rispettivamente, dal PEI o dal PDP.

Per le alunne e gli alunni con disabilità il consiglio di classe può prevedere adeguati **strumenti compensativi e/o misure dispensative** per lo svolgimento delle prove INVALSI e, ove non fossero sufficienti, predisporre **specifici adattamenti della prova – che sarà esclusivamente cartacea – ovvero l'esonero da una o più prove.**

Per le alunne e gli alunni con DSA sono previsti strumenti compensativi, se indicati nel PDP e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico.

### FINALITÀ ESAME DI STATO 1° E SINTESI ARTICOLAZIONE

- **Finalità dell'esame di Stato Conclusivo del I ciclo:** verificare le conoscenze, abilità e le competenze acquisite dall'alunna/o anche in funzione orientativa;
- **L'Esame di Stato è quindi un momento/processo valutativo** e, in quanto tale:
  - *ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento;*
  - *ha finalità formativa ed educativa;*
  - *concorre al miglioramento degli apprendimenti;*
  - *concorre al successo formativo;*
  - *documenta lo sviluppo dell'identità personale;*
  - *promuove l'autovalutazione in relazione alle acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;*



- è coerente con l'offerta formativa della scuola e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo
  - è effettuato con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
- **Sede d'esame, composizione commissioni, presidente:** presso l'istituto scolastico è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di **Presidente il dirigente scolastico**, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica:
- La commissione d'esame è composta da tutti i docenti del Consiglio di classe, compresi i docenti di IRC e Alternativa (esclusi docenti di potenziamento, studio assistito e di arricchimento dell'offerta formativa);
  - svolge le funzioni di Presidente della commissione il dirigente scolastico preposto (in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, svolge le funzioni di Presidente della commissione un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, appartenente al ruolo della scuola secondaria, con incarico/delega formale specifica);
  - la commissione si articola in **sottocommissioni** per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe ed ogni sottocommissione individua al suo interno un **docente coordinatore**;
  - i lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti (eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica) salvo:
    - nel giorno di effettuazione della prova e del relativo sorteggio, si precisa che la commissione non deve intendersi riunita in composizione plenaria poiché il sorteggio della traccia, non integrando una vera e propria fase valutativa e deliberativa, può essere effettuato alla presenza del Presidente e di alcuni componenti della commissione (come da chiarimenti Nota MIUR n. 7885.09-05-2018).
    - le operazioni di correzione e valutazione delle prove scritte sono attribuite dal decreto ministeriale n. 741/2017 alla sottocommissione, ma la correzione delle prove scritte è una fase strettamente tecnica che richiede una specifica competenza disciplinare e che, dunque, può essere effettuata dai soli componenti della sottocommissione della disciplina o delle discipline interessate. La vera e propria fase valutativa si realizza successivamente da parte della sottocommissione che attribuisce per ciascuna prova il voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (come da chiarimenti Nota MIUR n. 7885.09-05-2018)
- **Svolgimento dell'esame di Stato:** è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio**, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
- **Finalità delle prove scritte:** rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, le prove scritte sono:
1. prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
  2. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
  3. prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
- **Finalità del colloquio:** valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di



problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

- **Valutazione finale complessiva e superamento esame:** la commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, **derivante dalla media**, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, **tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio**. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
- Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, **per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe**, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.
- Esito esame: l'esito dell'esame è espresso con un **giudizio di idoneità** ovvero di **non idoneità (idoneo/non idoneo)**.
- **Pubblicità esito esami:** gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

#### AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALL'ESAME DI STATO

##### Requisiti di ammissione:

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (vedasi delibera del C.D n. 20 del maggio 2015); è *compito del Consiglio di classe verificare se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa*.
- b) **non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato** prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) **aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi entro il mese di aprile**.

#### CRITERI NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALL'ESAME DI STATO

##### DELIBERA N. 29 DEL 22 MAGGIO 2018

Pur in presenza dei tre requisiti sopra citati (frequenza  $\frac{3}{4}$ , non sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di stato e partecipazione alle prove Invalsi) il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo nel caso di:

- **parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.**

La delibera di non ammissione deve essere dal Consiglio di Classe:

1. deliberata a maggioranza;
2. adeguatamente motivata;
3. tenere conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

*Per deliberare la non ammissione, il consiglio di Classe deve a suo tempo aver deliberato e attuato «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli» e averne registrato l'inefficacia.*



Nel caso di una non ammissione per “ parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento” è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:

- ad interventi di recupero e rinforzo programmati e attuati;
- al fatto che l'alunno non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti in diverse discipline;
- alla mancanza di impegno e alla partecipazione dell'alunno;

Le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono essere informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

#### **CRITERI E MODALITÀ DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO-**

##### **DELIBERA N. 30 DEL 22 MAGGIO 2018**

**D.Lgs.62/17, art.6:** Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno

**Nota MIUR n.1865 del 10/10/17:** In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza usare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Allo scopo di valorizzare il processo che “documenti lo sviluppo dell'identità personale” del percorso scolastico triennale dalla classe prima alla terza, il voto di ammissione all'Esame dell'alunno/a rispetta i seguenti criteri e modalità di definizione

- criterio a: media aritmetica dei voti disciplinari del secondo quadrimestre della classe terza;
- criterio b: evoluzione positiva/negativa/discontinua documentata\* dei processi motivazionali quali comportamento, impegno, partecipazione, attenzione, collaborazione nel triennio (+ 0,5/-0,5)
- criterio c: evoluzione positiva/negativa/discontinua documentata \*\* degli apprendimenti e delle competenze maturate (+0,5/-0,5).

\* documentato con l'andamento dei voti/giudizi finali del comportamento del II Quadrimestre di classe 1a, 2a e 3a;

\*\* documentato l'andamento della media aritmetica dei voti disciplinari del II quadrimestre di classe 1a, 2a e 3°;

\*\*\* fra criterio b e c complessivamente per entrambi massimo +0,5/-0,5

È possibile pertanto che il voto di idoneità non corrisponda alla media matematica dei voti delle discipline perché si considera l'intero percorso scolastico dell'alunna/o, in prospettiva evolutiva e di sviluppo personale.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame per il 50%, così da valorizzare il percorso scolastico e il processo formativo compiuto nel triennio dall'alunna/o.

L' **Ammissione con un voto inferiore a 6/10**, deve essere attentamente valutata e motivata dal Consiglio di Classe, perché valendo il 50% del voto finale dell'esame di stato può rendere difficoltoso rispettare la finalità stessa della valutazione (finalità educativa e formativa, autovalutativa e di miglioramento degli apprendimenti).

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e/o attività alternative è espressa senza l'attribuzione di un voto numerico, pertanto non concorre alla definizione della media.



I criteri e le modalità decise per l'attribuzione del voto di ammissione sono illustrati preventivamente ai genitori e **Illustrate preventivamente ai genitori.**

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi ovvero "Non ammesso".

Il voto di ammissione corrisponde al seguente giudizio descrittivo, come da tabella:

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO		
VOTO DI AMMISSIONE	DESCRIPTORI	PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE
10	<p><b>Impegno</b> serio/costante</p> <p><b>partecipazione</b> costruttiva (anche in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico)</p> <p><b>metodo</b> di lavoro efficace/ autonomo</p> <p><b>conoscenze</b> approfondite/rielaborate in modo critico e/o personale/ riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi/ lessico specifico</p>	<p>Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno serio/costante, partecipando in modo costruttivo (anche in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico)</p> <p>Ha utilizzato un metodo di lavoro autonomo/efficace</p> <p>Ha acquisito conoscenze approfondite/ che rielabora in modo personale/critico e che riutilizza anche in contesti nuovi, avvalendosi del lessico specifico delle discipline.</p>
9	<p><b>Impegno</b> serio/ costante</p> <p><b>partecipazione</b> costruttiva (anche in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico)</p> <p><b>metodo</b> autonomo/efficace</p> <p><b>conoscenze</b> complete/rielaborate in modo personale / lessico specifico</p>	<p>Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno serio/costante, partecipando in modo costruttivo (anche in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico).</p> <p>Ha utilizzato un metodo di lavoro autonomo/efficace.</p> <p>Ha acquisito conoscenze complete/rielaborate in modo personale, avvalendosi del lessico specifico delle discipline</p>
8	<p><b>Impegno</b> serio</p> <p><b>partecipazione</b> attiva (anche in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico)</p> <p><b>metodo</b> di lavoro globalmente, complessivamente efficace/produttivo</p> <p><b>conoscenze</b> soddisfacenti / adeguate/ appropriato lessico</p>	<p>Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno serio, partecipando in modo attivo (anche in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico).</p> <p>Ha utilizzato un metodo di lavoro globalmente, complessivamente efficace/produttivo.</p> <p>Ha acquisito conoscenze soddisfacenti / adeguate, avvalendosi di un lessico appropriato</p>
7	<p><b>Impegno</b> settoriale/che ha privilegiato alcune discipline/ saltuario</p> <p><b>Partecipazione</b> selettiva / discontinua (ma proficua in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico)</p> <p><b>metodo</b> di lavoro abbastanza efficace/produttivo</p> <p><b>conoscenze</b> soddisfacenti/adequate in quasi tutte le discipline</p>	<p>Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno settoriale /che ha privilegiato alcune discipline/ saltuario con una partecipazione discontinua/selettiva/(ma proficua in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico).</p> <p>Ha utilizzato un metodo di lavoro abbastanza efficace/produttivo.</p> <p>Ha raggiunto conoscenze soddisfacenti/adequate in quasi tutte le discipline.</p>
6	<p><b>Impegno</b> non sempre adeguato / adeguato solo in alcune discipline</p> <p><b>partecipazione</b> discontinua /limitata (ma proficua in esperienze laboratoriali</p>	<p>Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno non sempre adeguato / adeguato solo in alcune discipline con una partecipazione discontinua / limitata (ma proficua in esperienze laboratoriali o</p>



	o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico) <b>metodo</b> di lavoro poco autonomo / poco produttivo <b>conoscenze</b> superficiali / lacunose	extrascolastiche in ambito linguistico/informatico) Ha utilizzato un metodo di lavoro poco autonomo / poco produttivo. Le conoscenze acquisite sono superficiali / lacunose
5	<b>Impegno</b> saltuario/non adeguato alle richieste; <b>partecipazione</b> discontinua / limitata / settoriale/ (ma proficua in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico) <b>metodo</b> di lavoro meccanico/ bisognoso di guida costante <b>conoscenze</b> frammentarie/ lacunose	Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno saltuario/non adeguato alle richieste con una partecipazione discontinua / limitata / settoriale/ (ma proficua in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico). Ha utilizzato un metodo di lavoro meccanico/ Ha bisogno di guida costante. Le conoscenze acquisite sono frammentarie/lacunose

## CALENDARIO PROVE D'ESAME

Il dirigente scolastico definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento di:

- riunione preliminare della commissione;
- prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni, anche non consecutivi;
- colloquio;
- eventuali prove suppletive.

La commissione, dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni.

Durante la riunione preliminare:

- sono definiti gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, determinando, in particolare, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.
- la commissione predispose le prove d'esame, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.
- individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.
- definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbo specifico di apprendimento certificato, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVA SCRITTE DELL'ESAME DI STATO.

### DELIBERA N. 31 DEL 22 MAGGIO 2018

## PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

### COMPETENZE DA ACCERTARE

- o Padronanza lingua;
- o la capacità di espressione personale;



- il corretto ed appropriato uso della lingua;
- la coerente e organica esposizione del pensiero.

### TIPOLOGIE DI PROVE PREVISTE

- a) *testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;*
- b) *testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;*
- c) *comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.*

### STRUTTURAZIONE DELLA PROVA

La prova scritta di Italiano può essere strutturata:

- in una unica parte;
  - in più parti riferibili alle diverse tipologie a, b, c.
1. La commissione predispone **almeno tre terne di tracce**, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento tipologie a,b,c.
  2. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione **sorteggia la terna di tracce** che viene proposta ai candidati.
  3. Ciascun **candidato** svolge la prova scegliendo **una delle tre tracce sorteggiate**.

### COERENZA DELLA TRACCIA

“La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il curricolo».”

#### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di *comprendere enunciati e testi di una certa complessità*, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni

#### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua italiana

- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi ...

#### Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado



- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. *(Al termine della scuola secondaria di primo grado l'allievo dovrebbe essere in grado di produrre testi di diversa tipologia e forma coesi e coerenti, adeguati all'intenzione comunicativa e al destinatario, curati anche negli aspetti formali).*

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO SCRITTO DI ITALIANO

Se presente **un'unica griglia per tutte le tracce**, si devono costruire tracce che permettano di verificare gli stessi traguardi di competenza; altrimenti è più opportuno avere **griglie diverse per tracce diverse**.

Tutte le tracce dovrebbero consentire di valutare:

- **L'adesione alla tipologia testuale** richiesta.
- Gli elementi di appropriatezza comunicativa:
  - **Coesione**: il testo prodotto rispetta i rapporti grammaticali, le norme di disposizione delle parole, il corretto utilizzo dei diversi elementi coesivi (forme sostituenti, segnali discorsivi);
  - **Coerenza**: il testo prodotto assicura il collegamento logico di tutti i suoi contenuti e la continuità semantica;
  - **Intenzionalità**: il testo prodotto risponde alla volontà comunicativa attesa;
  - **Attenzione al destinatario**: il testo prodotto tiene conto delle caratteristiche del destinatario, delle informazioni che questi già possiede o non possiede, della situazione in cui si colloca, del suo eventuale rapporto con altri testi?
- La cura degli aspetti formali: correttezza ortografica e morfosintattica, uso della punteggiatura, opportuna suddivisione in paragrafi.

“**pertinenza** (rispetto alla consegna, all'intenzione comunicativa, al genere discorsivo, alla situazione comunicativa) /**significatività** /**congruità** (coesione e coerenza) /**correttezza formale** (sintassi, lessico, ortografia)

**GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA COMPETENZE LINGUA ITALIANA**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI	LIVELLI di PRESTAZIONE	PUNTI
<p><b>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</b></p>	<p align="center"><b>A COMPETENZA LESSICALE</b></p>	<p><b>Correttezza ortografica</b> <b>Correttezza morfosintattica</b> <b>Punteggiatura (A-B-C)</b></p>	Testo gravemente scorretto per errori ortografici, morfosintattici	0
			Testo scorretto per qualche errore ortografico, morfosintattico	0,5
			Forma sostanzialmente corretta	1
		<p><b>Lessico</b> (proprietà e ricchezza lessicale <b>(A-B-C)</b>)</p>	Lessico non appropriato e ripetitivo	0
			Lessico semplice ma non sempre adeguato e/o preciso	0,5
			Lessico vario ed appropriato	1
	<p align="center"><b>B COMPETENZA ESPOSITIVA</b></p>	<p><b>Caratteristiche del contenuto</b> Ricchezza di informazioni/contenuti(<b>B</b>) Ampiezza della trattazione (<b>A/B</b>) Comprensione del testo (<b>C</b>) Capacità di argomentazione (<b>B</b>)</p>	Parziale, con molte carenze o inesattezze	0
			Parziale, con alcune carenze e inesattezze	0,5
			Sufficiente negli elementi essenziali	1
			Discreto	1,5
			Approfondito, adeguato e coerente	2
	<p align="center"><b>C COMPETENZA ORGANIZZATIVA</b></p>	<p><b>Coerenza e organicità del discorso</b> Articolazione chiara e ordinata del testo Collegamento ed equilibrio tra le parti (<b>A-B-C</b>)</p>	Testo disorganico/passaggi logici poco chiari	0
			Testo organico /passaggi logici chiari solo in parte	0,5
			Testo sostanzialmente ordinato e coerente	1
			Testo sostanzialmente organico e articolato	1,5
			Testo ben articolato e organico	2
	<p align="center"><b>D PERTINENZA</b></p>	<p>Adeguatezza alla traccia e alla tipologia testuale Aderenza alla richiesta della traccia e alla tipologia testuale <b>(A-B-C)</b></p>	Testo che non soddisfa le richieste	0
			Testo che soddisfa le richieste solo parzialmente	0,5
			Testo pertinente in modo generico	1
			Testo pertinente, soddisfa le richieste	1,5
Testo pertinente in modo puntuale, soddisfa tutte le richieste			2	
<p align="center"><b>E CREATIVITA'</b></p>	<p>Rielaborazione personale e critica (<b>B-C</b>) Originalità (<b>A-B</b>)</p>	Valutazione non fondata e non competente	0	
		Valutazione non competente	0,5	
		Valutazione generica	1	
		Qualche approfondimento con valutazione personale	1,5	
		Approfondimento consapevole, con giudizi personali (critici/competenti)	2	
<p><b>VALUTAZIONE</b></p>			Voto in decimi ( <i>in lettere</i> )	/ 10



## PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICHE-MATEMATICHE

### COMPETENZE DA ACCERTARE

- La capacità di **rielaborazione** e di **organizzazione** delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:
  - numeri;
  - spazio e figure;
  - relazioni e funzioni;
  - dati e previsioni.

### TIPOLOGIE DI PROVE PREVISTE

La prova di Matematica (secondo il D.M. 741/2017) è strutturata su:

a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta.

### STRUTTURAZIONE DELLA PROVA

- 1) La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie
- 2) La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie (a,b);
- 3) Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
- 4) Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.
- 5) Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.
- 6) La commissione in sede di riunione preliminare fissa il tempo di svolgimento della prova entro il massimo di quattro ore, le eventuali parti obbligatorie e facoltative (ad esempio un eventuale numero minimo di quesiti da svolgere) e i materiali di supporto ammessi.
- 7) La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.
- 8) La sottocommissione attribuisce alla prova scritta un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

### CRITERI DI VALUTAZIONE della PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Le tracce possono essere composte da problemi e da alcuni quesiti, in numero variabile rispetto alla complessità; da due o più problemi e alcuni quesiti. In ragione del numero e della complessità dei problemi proposti vanno adeguati quantità e complessità dei quesiti, tenendo conto del tempo massimo di **tre ore** per lo svolgimento. Dato che la norma distingue tra problema e quesito, si ritiene di individuare come problema una situazione, che preveda un procedimento risolutivo a passi successivi. Per quesito si può intendere, invece, una domanda che presupponga una soluzione più diretta in termini di calcolo, definizioni, argomentazioni logiche ecc. L'accortezza da seguire sempre è che siano tutti indipendenti tra di loro.



Nel nostro istituto la prova è articolata su n. 3 problemi e n. 3 quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

1. NUMERI
2. SPAZIO E FIGURE
3. RELAZIONI E FUNZIONI
4. DATI E PREVISIONI

**I quesiti e i problemi vertono sui seguenti ambiti di contenuto:**

1. Equazioni / Elementi di algebrico
2. Problemi di geometria piana e solida
3. Studio di figure sul piano cartesiano
4. Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico, di probabilità e statistica, etc).

**È ammesso per tutti gli alunni/e l'utilizzo dei seguenti strumenti:**

- Calcolatrice;
- Tavole numeriche;
- Tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i problemi e i quesiti proposti si mira a verificare, all'interno delle competenze di rielaborazione e organizzazione, il **raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:**

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

*Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici. I quattro item della traccia ( problemi e quesiti) sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.*

DURATA DELLA PROVA: 3 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli studenti con DSA vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Per gli alunni con disabilità per lo svolgimento della prova la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del pei relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente



prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato in rapporto ai livelli di apprendimento iniziale.

**Griglia di correzione per la prova scritta di matematica**

- **Problemi articolati su una o più richieste;**
- **Quesiti a risposta aperta.**

La prova ha evidenziato	%	voto
Una conoscenza delle tecniche operative e di calcolo completa e approfondita. Una corretta identificazione di procedure e una rielaborazione esaustiva nella risoluzione di problemi. L'applicazione coerente, corretta e consapevole di regole, formule e procedure. L'analisi di fatti e fenomeni, attraverso relazioni e funzioni dettagliata e rielaborata. Comprensione e uso di un linguaggio specifico e simbolico rigoroso e completo	95-100	10
Una conoscenza delle tecniche operative e di calcolo completa. Una corretta identificazione di procedure di risoluzione. L'applicazione coerente, corretta di regole, formule e procedure. L'analisi di fatti e fenomeni, attraverso relazioni e funzioni dettagliata. Comprensione e uso di un linguaggio specifico e simbolico completo	85-94	9
Una conoscenza delle tecniche operative adeguata/corretta e il riconoscimento delle principali procedure di risoluzione. L'applicazione organica /sostanzialmente corretta/coerente di regole, formule e procedimenti. L'applicazione di semplici relazioni nello studio di fatti e fenomeni Comprensione e uso di un linguaggio specifico corretto	75-84	8
Una conoscenza abbastanza completa delle tecniche operative e di calcolo. La corretta identificazione delle procedure di risoluzione. L'applicazione corretta/precisa di regole, formule e procedure. L'analisi coerente di fatti e fenomeni attraverso relazioni e funzioni Comprensione e uso di un linguaggio specifico appropriato	65-74	7
Tecniche operative e di calcolo essenziali e il riconoscimento delle procedure di risoluzione più semplici. Una adeguata / sufficiente applicazione di regole, formule e procedimenti L'applicazione delle regole e delle relazioni essenziali nello studio di fatti e fenomeni. Comprensione e uso di un linguaggio specifico quasi sempre adeguato	55-64	6
Tecniche operative e di calcolo incerte e un' iniziale costruzione di procedure di risoluzione. Una lacunosa/ parziale applicazione di regole, formule e procedimenti Una costruzione non sempre corretta di rappresentazioni formali di fatti e fenomeni Comprensione e uso di un linguaggio specifico approssimativo	41-54	5
Tecniche operative e di calcolo inadeguate/molto incerte/scarse e un' iniziale costruzione di procedure di risoluzione. Una lacunosa /frammentaria applicazione di regole, formule e procedimenti Una costruzione non sempre corretta di rappresentazioni formali di fatti e fenomeni Comprensione e uso di un linguaggio inadeguato	0-40	4



### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.



<b>DETTAGLIO CRITERI/GRIGLIE DI CORREZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA</b>			
<b>AREA /ITEM</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</b>	<b>PUNTI PERCENTUALE</b>
			%
<b>NUMERI</b>	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni	Eeguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle espressioni.	25
<b>SPAZIO E FIGURE</b>	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.  Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la coerenza.	Rappresentare oggetti e figure tridimensionali sul piano  Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana	25
<b>RELAZIONI E FUNZIONI</b>	Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale	Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle e i loro grafici	25
<b>DATI E PREVISIONI</b>	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni	Rappresentare insiemi di dati. Scegliere e utilizzare valori medi (moda, media aritmetica, mediana) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione.	25



## PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

### COMPETENZE DA ACCERTARE\*:

\*del Quadro Comune di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa di cui alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo

- **Inglese:** Comprensione e produzione scritta Livello **A2**:

“Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.”

- **Seconda lingua** Comprensione e produzione scritta Livello **A1:xxxx**

“Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare”.

### ARTICOLAZIONE DELLA PROVA:

La prova scritta di lingue dell'Istituto si articola in due sessioni e strutturata in modo tale da risultare graduata e valutata in base ai seguenti criteri:

I SEZIONE	PAUSA	II SEZIONE
Lingua inglese 1h. 45 m	15 m	Seconda lingua 1h. 45 m

- La prova scritta relativa alle competenze di lingua straniera è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria, salvo nei casi in cui le ore della seconda lingua comunitaria siano utilizzate per il potenziamento dell'inglese o della lingua italiana.
- Si tratta di una unica prova, ancorché predisposta per le due lingue, ed è svolta in un'unica giornata: *la commissione predispone quindi almeno **tre tracce** di cui alla tipologia (a-b-c-d-e), **ponderate sui due livelli di riferimento Q.C A2, A1** e in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo (Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati. La traccia che sarà proposta ai candidati è riferita sia all'inglese che alla seconda lingua comunitaria.*
- **In sede di riunione plenaria**, la commissione d'esame:
  - a) **sceglie, tra le tipologie di prove** definite nel decreto ministeriale n. 741/2017, **quelle in base alle quali predisporre le tre tracce** costruite sulla base del livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per l'inglese e del livello A1 per la seconda lingua;
  - b) **definire i criteri di valutazione delle due sezioni** della prova ai fini della formulazione di un voto unico espresso in decimi, il quale voto non è frutto di una mera operazione aritmetica, ma considera nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera;
  - c) definire le **modalità organizzative per lo svolgimento della prova**, quali, ad esempio, la previsione di un congruo intervallo temporale tra le due sezioni che compongono la prova stessa ed eventuali sussidi ammessi, ferma restando la previsione di eventuali tempi aggiuntivi e strumenti compensativi già individuati per gli alunni disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento;
  - d) **stabilire la durata oraria della prova**, che non deve superare le quattro ore;
- In presenza di candidate/i con DSA per i quali è stata prevista la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.



- Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto in sostituzione delle lingue straniere.
- *Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.*

#### TIPOLOGIE DI TRACCE PREVISTE

Le 5 tipologie qui elencate possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia.

a) Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;

- Questionario di comprensione di un testo con attività graduate che comprendono :
  - esercizi di comprensione scelti fra abbinamento, scelta multipla, vero/falso, completamento, riordino di sequenze
  - alcune domande aperte che riguardano il brano
  - alcune domande aperte relative all'esperienza personale degli alunni.

b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;

- Completamento, riordino e riscrittura o trasformazione di un testo sulla base di
- scelta di un testo narrativo o descrittivo
- esercizi graduati di comprensione del testo (completamento a scelta multipla o libero, riordino di paragrafi o di singole informazioni, abbinamento)
- esercizi graduati di riscrittura e/o trasformazione (sostituzione di sinonimi e/o contrari, riscrittura di singole frasi o di paragrafi, trasformazione da 1<sup>a</sup> a 3<sup>a</sup> persona e viceversa/ da discorso diretto a indiretto e viceversa)

c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;

- Dialogo da elaborare sulla base di
- indicazioni chiare relativamente a situazioni comunicative quotidiane e familiari
- lunghezza media di una decina di domande e altrettante risposte aperte
- struttura graduata nella richiesta di utilizzare lessico, strutture e funzioni linguistiche che vanno dalle più semplici alle più complesse.

d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

- Lettera o email da redigere sulla base di
- indicazioni chiare relativamente ad argomenti di tipo quotidiano e relativi alla sfera personale dell'alunno/a (famiglia, luoghi, scuola, amici, interessi e tempo libero)
- registro linguistico familiare e informale
- struttura graduata nella richiesta di utilizzare lessico e strutture che vanno dalle più semplici alle più complesse

e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

- Sintesi di un testo da elaborare sulla base di
- scelta di un testo narrativo o descrittivo
- alcuni esercizi graduati finalizzati alla comprensione globale e dettagliata del testo (riordino di paragrafi o di frasi chiave, abbinamento di vocaboli ed espressioni chiave, individuazione dell'idea centrale, sostituzione di sinonimi e/o contrari, riscrittura di singole frasi)
- sintesi finale del testo



## COERENZA DELLA TRACCE:

Ponderate sui due livelli di riferimento Q.C a2, a1 e in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo qui richiamati

**Profilo dello studente:** Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

## IL COLLOQUIO IN LINGUE STRANIERE

Il colloquio d'esame è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonchè il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

*In sede di riunione preliminare, si definiranno quindi anche le competenze relative alle lingue straniere che saranno oggetto di valutazione, così come indicato nell'art.8 del D.lgs. n.62 del 2017 e nell'art.10 del D.M. 741. Il riferimento resta il profilo finale dello studente stabilito nelle Indicazioni nazionali.*



## **STRUTTURA , CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE**

In sede di Riunione Preliminare la Commissione sceglierà tra le seguenti tipologie di prova, in base al quale predisporrà le tracce da estrarre. La prova scritta di lingua straniera sarà strutturata in modo tale da risultare graduata, privilegiando la tipologia mista, e verrà valutata in base ai seguenti criteri generali concordati:

- 1) comprensione del testo (area comprensione).
- 2) capacità di rielaborazione (area produzione)
- 3) uso delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche (area produzione).

TIPOLOGIA PROVA	CAPACITÀ DI COMPrensIONE	CAPACITÀ DI PRODUZIONE
a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ricercare le informazioni nel testo</li> <li>- compiere operazioni di inferenza</li> <li>- comprendere le domande</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rielaborare le informazioni richieste in modo chiaro e pertinente</li> <li>- utilizzare lessico e strutture linguistiche in modo appropriato</li> </ul>
b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- compiere operazioni di inferenza</li> <li>- individuare le successioni temporali e i nessi di causa-effetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rielaborare le informazioni richieste in modo chiaro e pertinente</li> <li>- utilizzare lessico e strutture linguistiche in modo appropriato e corretto</li> <li>- ricostruire la corretta sequenza logica e temporale</li> <li>- utilizzare i connettori adeguati</li> </ul>
c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere il contesto comunicativo (relazione fra i parlanti, registro linguistico, situazione comunicativa)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rielaborare le informazioni richieste in modo chiaro e pertinente</li> <li>- utilizzare lessico, strutture linguistiche e funzioni comunicative in modo appropriato e corretto</li> </ul>
d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;		<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere funzioni e stili linguistici della lettera informale/ email</li> <li>- dimostrare pertinenza, coerenza e completezza nello sviluppo della traccia</li> <li>- dimostrare capacità espressive nello sviluppo della traccia</li> <li>- utilizzare lessico e strutture linguistiche in modo appropriato e corretto</li> </ul>
e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- selezionare le informazioni essenziali</li> <li>- individuare le successioni temporali e i nessi di causa-effetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ricomporre il testo in modo sintetico e chiaro</li> <li>- ricostruire la corretta sequenza logica e temporale</li> <li>- utilizzare i connettori adeguati</li> <li>- correttezza morfosintattica</li> <li>- capacità di espressione dei contenuti uso del lessico</li> <li>- coesione e scorrevolezza del testo</li> </ul>



**PROVA SCRITTA LINGUE STRANIERE: PRIMA SEZIONE INGLESE – SECONDA SEZIONE (FRANCESE /SPAGNOLO) - GRIGLIA DELLA CORREZIONE**

I criteri di valutazione delle due sezioni della prova ai fini della formulazione di un voto unico espresso in decimi, il quale voto non è frutto di una mera operazione aritmetica, ma considera nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera;

La valutazione complessiva della prova quindi deriva dalla corrispondenza del punteggio complessivo registrato nella fascia di appartenenza come da tabella successiva.

<b>Questionario di Comprensione del testo: indicatori: - comprensione del testo scritto - produzione scritta con rielaborazione personale - produzione scritta con correttezza morfosintattica</b>	<b>%</b>	<b>VOTO</b>
Ha pienamente compreso il testo. Ha risposto alle domande dimostrando buone capacità di rielaborazione personale. La forma è corretta.	95/100	10
Ha sostanzialmente compreso il testo. Ha risposto alle domande dimostrando discrete capacità di rielaborazione personale. La forma è nel complesso corretta.	85/94	9
Ha compreso il testo. Le risposte presentano un minimo grado di rielaborazione. La forma è sostanzialmente corretta.	75/84	8
Ha globalmente compreso il testo. Le risposte sono aderenti al testo e non presentano rielaborazione. La forma è non sempre corretta ma comprensibile.	65/74	7
Ha compreso il testo in modo parziale. Le risposte sono aderenti al testo e non presentano rielaborazione. La forma presenta diversi errori ma risulta comprensibile.	55/64	6
Ha compreso il testo in modo molto parziale. Ha risposto solo ad alcune domande. La forma è scorretta e/o non sempre comprensibile.	41/54	5
Non ha compreso il testo. Le risposte sono inadeguate. La forma risulta molto scorretta.	0/40	4

<b>Completamento di un testo Indicatori: - comprensione del contenuto del testo - conoscenza delle forme e strutture - consapevolezza morfosintattica</b>	<b>%</b>	<b>VOTO</b>
Ha compreso pienamente la situazione linguistica proposta. Ha scelto forme e strutture linguistiche pertinenti e coerenti. Ha riutilizzato le forme scelte con consapevolezza morfosintattica.	95/100	10
Ha compreso pienamente la situazione linguistica proposta. Ha scelto forme e strutture linguistiche pertinenti e coerenti. Ha generalmente riutilizzato le forme scelte con consapevolezza morfosintattica.	85/94	9
Ha compreso globalmente la situazione linguistica proposta. Ha scelto forme e strutture linguistiche coerenti. Ha riutilizzato le forme linguistiche in modo corretto.	75/84	8
Ha compreso adeguatamente la situazione linguistica proposta. Non sempre ha scelto forme e strutture linguistiche coerenti e/o non sempre ha riutilizzato le forme scelte con consapevolezza morfosintattica.	65/74	7
Ha compreso approssimativamente la situazione linguistica proposta. Ha scelto forme e strutture linguistiche non sempre coerenti. Ha riutilizzato le forme linguistiche mostrando un basso grado di consapevolezza morfosintattica.	55/64	6



Ha compreso parzialmente la situazione linguistica proposta. Le forme linguistiche e le strutture morfosintattiche presentano errori.	41/54	5
Ha compreso molto limitatamente la situazione linguistica proposta. Non ha utilizzato forme e strutture linguistiche e morfosintattiche corrette.	0/40	4

<b>Dialogo da redigere secondo una traccia o da completare</b> Indicatori: - coerenza con la traccia - completezza del contenuto - correttezza della forma	%	VOTO
Ha seguito pienamente e in modo coerente la situazione comunicativa della traccia /testo. Il contenuto è completo, ricco e personale. La forma è corretta, scorrevole e articolata	95/100	10
Ha seguito correttamente e coerentemente la situazione comunicativa della traccia/testo. Il contenuto completo e con rielaborazione personale. La forma è corretta e scorrevole	85/94	9
Ha seguito coerentemente la situazione comunicativa della traccia/testo. Il contenuto è adeguatamente sviluppato e personale. La forma è nel complesso corretta e chiara	75/84	8
Ha seguito nel complesso la situazione comunicativa della traccia /testo. Il contenuto rimane semplice e aderente al testo . La forma è chiara ma non sempre corretta	65/74	7
Non sempre ha seguito la situazione comunicativa della traccia /testo. Il contenuto è semplice e essenziale. La forma presenta alcuni errori, ma resta comprensibile.	55/64	6
Ha seguito solo parzialmente la situazione comunicativa della traccia/testo. Il contenuto è essenziale e poco sviluppato. La forma presenta numerosi errori	41/54	5
Non ha seguito la situazione comunicativa della traccia/testo. Il contenuto è limitato . La forma è scorretta	0/40	4

<b>Lettera</b> Indicatori: -impostazione -adesione alla traccia - capacità di espressione e rielaborazione personale del contenuto richiesto - correttezza della forma	%	VOTO
L'impostazione è corretta. Il testo è pienamente aderente alla traccia, completo e ricco di notevoli spunti di rielaborazione personale. La forma è corretta, scorrevole ed articolata.	95/100	10
L'impostazione è corretta. Il testo è aderente alla traccia, completo e con spunti di rielaborazione personale. La forma è corretta e scorrevole.	85/94	9
L'impostazione è corretta. Il testo è nel complesso aderente alla traccia, mediamente sviluppato. La forma è nel complesso corretta, semplice ma chiara.	75/84	8
L'impostazione è nel complesso corretta. Il testo è nel complesso aderente alla traccia e adeguatamente sviluppato. La forma non è sempre corretta.	65/74	7
L'impostazione è nel complesso corretta. Il testo è sufficientemente aderente alla traccia ma non è adeguatamente sviluppato. La forma presenta diversi errori ma risulta comprensibile.	55/64	6
L'impostazione è parzialmente corretta o scorretta. Il testo non è pienamente aderente alla traccia e solo in parte è sviluppato. La forma presenta errori o risulta poco comprensibile.	41/50	5
L'impostazione è scorretta. Il testo non è aderente alla traccia e solo in parte è sviluppato. La forma presenta numerosi errori o risulta incomprensibile.	0/40	4

<b>Riassunto di un testo</b> Indicatori: - capacità di sintesi dei contenuti -capacità di espressione dei contenuti uso del lessico - correttezza morfosintattica -coesione e scorrevolezza del testo	%	VOTO



Ha eseguito una sintesi completa. L'espressione è chiara e corretta, il lessico è personale e ricco. Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Il testo è coeso e scorrevole	95/100	10
Ha eseguito una sintesi corretta. L'espressione è chiara. Il lessico pertinente e personale. Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Il testo è scorrevole.	85/94	9
Ha eseguito una sintesi adeguata. L'espressione è globalmente chiara e il lessico corretto. Il testo è abbastanza scorrevole con qualche imprecisione ortografica e/o morfosintattica.	75/84	8
Ha eseguito una sintesi abbastanza adeguata. L'espressione è globalmente chiara e il lessico semplice ma corretto. Il testo non è sempre scorrevole e presenta alcuni errori ortografici e morfosintattici.	65/74	7
Ha eseguito una sintesi carente. L'espressione non è sempre chiara o molto aderente al testo, il lessico limitato. Il testo presenta errori ortografici e morfosintattici che compromettono l'efficacia della comunicazione.	55/64	6
Ha eseguito una sintesi carente. L'espressione è confusa, il lessico limitato o molto aderente al testo da riassumere. Il testo presenta errori ortografici e morfosintattici che compromettono l'efficacia della comunicazione.	41/54	5
Ha eseguito una sintesi carente. L'espressione è confusa, il lessico limitato e/o scorretto. Il testo presenta diffusi errori ortografici e morfosintattici che compromettono l'efficacia della comunicazione.	0/40	4

#### Esempio Griglia di correzione

<b>PROVA TIPOLOGIA A: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL QUESTIONARIO DI COMPrensIONE DI UN TESTO</b>			
	COMPrensIONE DEL TESTO	produzione scritta con rielaborazione personale e correttezza morfosintattica	
Esercizi di comprensione (abbinamento, scelta multipla, vero/falso completamento, riordino di sequenze): 15 items	1 punto per ogni risposta esatta	0 punti	
Domande sul brano: 5 items	1 punto per ogni risposta esatta	2 punti per ogni risposta esatta	
Domande personali: 5 items	0 punti	2 punti per ogni risposta esatta	
<b>SEZIONE INGLESE</b>	<b>Totale: 36 punti</b>	<b>Totale: 24 punti</b>	<b>Totale: 60 punti</b>
SEZIONE II LINGUA	Totale: 24 punti	Totale: 16 punti	Totale: 40 punti
<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>Totale:40 punti</b>	<b>Totale:40 punti</b>	<b>Totale: 100 punti</b>

#### **ALUNNI DSA**

La prova viene presentata in una forma grafica adeguata (domande dopo ogni paragrafo e font adeguato)  
 Si permette l'uso di un dizionario digitale  
 Viene concesso l'uso di tavole grammaticali  
 Nella lettera si forniscono *prompts*  
 Viene concesso più tempo



## COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Delibera n. 32 – Criteri per la valutazione del colloquio pluridisciplinare dell'esame di stato.

### FINALITÀ

Valutare il **livello di acquisizione** delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel **profilo finale dello studente** previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

### FOCUS PRINCIPALE

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle **capacità**:

- di argomentazione,
- di risoluzione di problemi,
- di pensiero critico e riflessivo,

di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

\*\*\* Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Natura interdisciplinare /conduzione colloquio: non dà luogo a frammentazioni centrate sulle singole discipline.

### Criteri essenziali per la conduzione del colloquio

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il Collegio docenti stabilisce dunque che il suo svolgimento non dovrà risolversi in un insieme di domande e risposte, dovrà, invece offrire l'opportunità di valutare nell'alunno le capacità di sapersi orientare nel tempo e nello spazio, di operare collegamenti tra le varie discipline e di palesare le conoscenze con osservazioni e valutazioni personali. In definitiva, il colloquio avrà lo scopo di verificare nell'allievo il possesso del sapere unitario e delle capacità logiche ed espressive possedute ed il grado di maturazione raggiunto. Allo scopo di mettere il ragazzo nella condizione psicologica più favorevole, esso avrà inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato, presentato anche mediante ICT.

In sintesi:

- 1) Avviare il colloquio da un'area tematica scelta dal candidato;
- 2) Offrire maggiore spazio agli ambiti disciplinari più congeniali al candidato;
- 3) Evitare il nozionismo e l'accostamento artificioso di contenuti disciplinari, favorendo l'approccio unitario delle situazioni problematiche e consentendo al candidato di esprimere il grado di maturità raggiunto.

### Criteri per la valutazione del colloquio pluridisciplinare

La sottocommissione attribuisce al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.)



- fluenza nel parlato
- conoscenza dei contenuti
- capacità di dare organicità ai temi trattati
- capacità di rielaborare, anche con valutazioni personali, i temi trattati
- adeguatezza ed ampiezza del lessico usato.

Griglia di riferimento per il giudizio motivato sul colloquio

<i>Il/la candidato/a ha compreso il compito e ha pianificato</i>							
con sicurezza in modo abbastanza sicuro con qualche incertezza con difficoltà ...							
<i>ha organizzato la comunicazione in forma</i>							
corretta e organica, abbastanza corretta e organica, essenziale e corretta nel complesso, semplice, poco corretta ...							
<i>utilizzando un lessico</i>							
ricco ed appropriato, appropriato, semplice e chiaro, improprio, elementare, incerto ...							
<i>Ha dimostrato una padronanza dei linguaggi e dei contenuti specifici, comprese le lingue straniere,</i>							
ottima, più che buona, buona, discreta, sufficiente, accettabile, insufficiente, .....							
<i>referendo/argomentando in modo</i>							
esauriente/ abbastanza esauriente/ essenziale/ superficiale/ frammentario .....							
<i>I collegamenti fra le discipline sono stati</i>							
efficaci ed originali, efficaci ed organici, coerenti e significativi, coerenti, sufficientemente coerenti, non sempre coerenti, incerti e confusi....							
<i>La capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi e di riflessione critica è risultata</i>							
accurata e autonoma, adeguata, essenziale, accettabile, minima...							
<i>Ha dimostrato di possedere competenze di cittadinanza</i>							
adeguate-abbastanza adeguate...							
<b>La valutazione complessiva del colloquio</b>	10/10 Dieci/decimi	9/10 Nove/decimi	8/10 Otto/decimi	7/10 Sette/decimi	6/10 Sei/decimi	5/10 Cinque/decimi	4/10 Quattro/decimi

**VALUTAZIONE FINALE**

Voto finale e giudizio globale finale

La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

Il giudizio globale finale, corrispondente al voto assegnato come sopra detto, verrà formulato secondo quanto contenuto nella griglia di seguito riportata:



Il candidato ha affrontato le prove d'esame	con serietà e responsabilità,
	con serietà,
	con impegno,
	con sufficiente impegno,
	con scarso impegno,
	con superficialità,
dimostrando di possedere una preparazione culturale di base	con poca serietà,
	ampia e approfondita,
	ampia,
	apprezzabile,
	discreta,
e di aver raggiunto un livello di maturazione e di competenze	essenziale,
	frammentaria,
	ottimo.
	soddisfacente.
	buono.
	adeguato.
	accettabile.
sufficiente.	
non ancora adeguato.	

## CORREZIONE-VALUTAZIONE DELLE PROVE E VOTO FINALE DELL' ESAME DI STATO

### **Artt. 12, 13 del D.M 741 del 03/10/2017)**

Le operazioni di correzione e valutazione delle prove scritte sono attribuite dal decreto ministeriale n. 741/2017 alla sottocommissione. *La correzione delle prove scritte è una fase strettamente tecnica che richiede una specifica competenza disciplinare e che, dunque, può essere effettuata dai soli componenti della sottocommissione della disciplina o delle discipline interessate. La vera e propria fase valutativa si realizza successivamente da parte della sottocommissione che attribuisce per ciascuna prova il voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (Come da chiarimenti Nota MIUR n. 7885.09-05-2018)*

**La procedura di valutazione delle prove è qui così riassunta:**

A) La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte:

- tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare;
- attribuendo a **ciascuna prova scritta** e al **colloquio** un **voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali**
- (anche la **prova di lingua straniera**, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un **unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali**).



B) La sottocommissione, per la determinazione del voto finale dell'Esame di Stato attiva la seguente procedura:

1. Calcolo della **media, non arrotondata, dei voti delle prove d'esame** (scritti e orale – la prova delle lingue straniere è valutata con un voto unico; i voti delle singole prove sono espressi con un numero intero);
2. Calcolo della media tra il **voto di ammissione** e il valore ottenuto al punto 1 (**media dei voti delle prove scritte e del colloquio**);
3. **Arrotondamento all'unità superiore** per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposta del voto, così ottenuto, alla Commissione in seduta plenaria;
4. Proposta dell'eventuale Lode alla Commissione in seduta plenaria.

C) La Commissione delibera il voto finale per ciascun candidato, espresso in decimi.

**L'esame si supera con un voto non inferiore a 6/10.**

### **Criteria per la Lode:**

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, **con deliberazione all'unanimità della commissione**, in relazione alle **valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio** e agli **esiti delle prove d'esame** (art. 8, c. 8, D. lgs 62/2017).

- 1- Unanimità
- 2- Voto di ammissione pari a dieci
- 3- Media aritmetica prove d'esame pari o superiore a 9,75 ( 3 prove da dieci e una da nove)
- 4- Valutazione comportamento di fine classe terza: ottimo
- 5- Andamento del profitto costante e/o in progressione nel triennio
- 6- Atteggiamento collaborativo nei confronti dell'esperienza scolastica
- 7- Ottime capacità relazionali dimostrate nel triennio nei confronti di compagni, adulti e ambiente.

**I criteri di assegnazione della lode costituiscono una proposta del Collegio Docenti che sarà portata all'attenzione della Commissione d'Esame in sede di riunione plenaria.**

Gli esiti finali dell'esame sono resi pubblici mediante affissione all'ALBO dell'Istituzione Scolastica:

- VOTO FINALE E DICITURA ESAME SUPERATO
- ESAME NON SUPERATO SENZA ESPLICITAZIONE DEL VOTO FINALE CONSEGUITO

**INDICAZIONI CONCERNENTI CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (art. 11 D.Lgs 62/2017)**

Modalità di svolgimento delle prove scritte per alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con altri bisogni educativi speciali (BES).

Il decreto legislativo n. 62/2017 e il decreto ministeriale n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame, fa esclusivo riferimento ai candidati disabili certificati ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi



(utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc) o attivate misure dispensative qualora già previsti rispettivamente nel PEI e nel PDP.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative, né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo.

**Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.**

## Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità (DVA)

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità:

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con **disabilità certificata** frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO).
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI ed **Il consiglio di classe** (o i docenti contitolari della classe per la Primaria) **possono prevedere:**
  - a. adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove;
  - b. ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova, **che sarà esclusivamente cartacea** ( Nota Miur 0002936.20-02-2018);
  - c. ovvero l'esonero da una o più prove.
5. Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI: **sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.**
6. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, **utilizzato nel corso dell'anno scolastico** per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
7. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, **la sottocommissione**, predispone, **se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali**, sulla base:
  - a. del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte;
  - b. alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione.
8. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
9. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti per tutti gli alunni.
10. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo.



11. L'attestato di credito formativo è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Pertanto nella progettazione, redazione, svolgimento e valutazione delle prove d'esame (scritte ed orali) degli alunni con disabilità, le singole sottocommissioni terranno presente che la valutazione finale degli alunni con disabilità certificata viene operata sulla base del piano educativo individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

Per l'esame di stato i docenti di sostegno degli alunni con disabilità partecipano a pieno titolo alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove e alla formulazione del giudizio globale di tutti gli alunni.

Gli alunni possono svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del Piano educativo individualizzato (PEI). Tali prove hanno, comunque, valore equivalente a quelle ordinarie ai fini della valutazione dell'alunno.

Agli alunni DVA, ammessi agli esami di stato, che non si presentano alle prove di esame, viene comunque rilasciato un attestato che certifica i crediti formativi acquisiti.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Nel caso di esito negativo delle prove di esame, per gli alunni con disabilità, è possibile rilasciare un attestato che certifichi i crediti formativi acquisiti. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza di classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati e concorre ad assicurare la frequenza negli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore.

**Nel diploma di licenza non deve essere fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni con disabilità.**

**Il Consiglio di classe dovrà fornire alla Commissione degli esami la seguente documentazione:**

- PEI
- Relazione finale (Allegato del PEI)
- Prospetto ausili tecnici e professionali, sussidi, strumenti compensativi, misure dispensative etc.

## **Alunni DSA**

1. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
2. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, **indicati nel piano didattico personalizzato**.
3. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA:
  - a. tempi più lunghi di quelli ordinari;



- b. l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici **solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno** o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, **senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.**
4. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, **la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera (caso 1).**
  5. In casi di particolare **gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità** con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, **su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe**, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma **(caso 2).**
  6. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti per gli altri alunni/e.
  7. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove Invalsi e per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP).
  8. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale INVALSI di lingua inglese.
  9. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

**Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.**

I candidati la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto:

- la dispensa dalla seconda lingua comunitaria e che hanno utilizzato le due ore settimanali di insegnamento di L2 per il potenziamento della lingua inglese non dovranno affrontare la prova scritta di seconda lingua straniera, che verrà sostituita da un compito compensativo;
- la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova;
- l'esonero dall'insegnamento da una o entrambe le lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario (frequenza a laboratori/ percorsi su altre discipline), prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

**Nel diploma finale rilasciato al termine dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.**

Il Consiglio di classe in sede di Scrutinio Finale dovrà fornire alla commissione degli esami la seguente documentazione:

- PDP
- Relazione finale di presentazione all'Esame di Stato **(Allegato del PDP)**
- Prospetto misure dispensative, strumenti compensativi etc.



**Allegato 1 - Relazione di presentazione alunni con disabilità (DVA)**

**PRESENTAZIONE AGLI ESAMI DI STATO DI ALUNNI PORTATORI DI BES (DVA) PER CONSENTIRE ALLA SOTTOCOMMISSIONE DI POTER PREDISPORRE, SE NECESSARIO, PROVE DIFFERENZIATE.**

Alunno/a:

PEI allegato

**PREMESSA NORMATIVA:**

- Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, **utilizzato nel corso dell'anno scolastico** per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
- Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, **la sottocommissione**, predispone, **se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali**, sulla base:
  - a. del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte;
  - b. alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione.

**Modalità con cui l'alunno affronterà le prove degli esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione**

L'alunn\* svolgerà le prove scritte secondo le indicazioni contenute nell'art.318 del d.l. 16.04.94 n. 297. Le prove saranno idonee a valutare il progresso dell'alunn\* in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

<b>PROVA</b>	<b>TIPOLOGIA E STRUMENTI</b>	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
<b>ITALIANO PROVA SCRITTA</b>	<i>-differenziata/comune alla classe / personalizzata / individualizzata; -strumenti compensativi: schema con domande guida/uso pc/supporto nella lettura e comprensione delle consegne/etc...</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lo svolgimento è/non è pertinente alla traccia proposta</li> <li>• l'argomento risulta/non risulta ben sviluppato, originale, con osservazioni personali</li> <li>• segue/non segue un ordine logico</li> <li>• l'elaborato nel complesso è corretto/non corretto e presenta incertezze e/o lacune ortografiche in relazione agli obiettivi prefissati</li> </ul>
<b>LINGUE STRANIERE PROVA SCRITTA</b>	<i>-differenziata/comune alla classe/ individualizzata / personalizzata/ -strumenti compensativi: schema con domande guida/tabelle verbi/uso pc/supporto nella lettura e comprensione delle consegne/riduzione delle consegne/ etc..</i>	<p><b>COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende/non comprende in modo autonomo /in modo guidato un semplice testo con lessico e strutture noti su argomenti familiari</li> </ul> <p><b>PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risponde a domande personali su argomenti noti e familiari, usando lessico e strutture appropriate</li> </ul>



<p><b>MATEMATICA PROVA SCRITTA</b></p>	<p><i>-differenziata/comune alla classe / personalizzata /individualizzata;</i>  <b>-strumenti compensativi:</b>  <i>calcolatrice/formulari/schemi/linee numeri/riduzione delle consegne/etc..</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CONOSCERE NUMERI RELATIVI, FIGURE GEOMETRICHE PIANE E SOLIDE, RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conosce/non conosce rappresentazioni sul piano cartesiano di punti con coordinate intere positive e negative</li> <li>✓ Riconosce/non riconosce figure geometriche piane</li> <li>✓ Conosce/non conosce lo sviluppo sul piano di semplici solidi</li> </ul> </li> <li>• <b>SAPER APPLICARE FORMULE E REGOLE DI CALCOLO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conosce/non conosce figure, formule per il calcolo di segmenti, aree e volumi di semplici figure</li> <li>✓ Risolve/non risolve (e /ma verifica/non verifica) semplici equazioni (a coefficienti interi/frazionari)</li> </ul> </li> <li>• <b>IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conosce/non conosce figure , formule per il calcolo di segmenti, aree e volumi di semplici figure</li> <li>✓ Risolve/non risolve(e/ma verifica/non verifica) semplici equazioni (a coefficienti interi e frazionari)</li> </ul> </li> <li>• <b>SAPER USARE UN SEMPLICE LINGUAGGIO SPECIFICO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sa / non sa costruire un grafico a partire da una tabella</li> <li>✓ Sa/non sa interpretare un semplice grafico di dati statistici</li> <li>✓ Sa/non sa elaborare dati statistici</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>COLLOQUIO ORALE</b></p>	<p><i>-differenziata/comune alla classe / personalizzata /individualizzata;</i>  <b>-strumenti compensativi: utilizzo power-point/ immagini/ schemi/ etc</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione dei contenuti in modo corretto con un lessico semplice/appropriato</li> <li>• Capacità di creare collegamenti autonomamente/con guida</li> <li>• Capacità di analizzare in modo semplice gli argomenti trattati</li> <li>• Capacità di esporre informazioni personali/argomenti conosciuti nelle lingue straniere</li> </ul>

Per il Consiglio di classe  
 Il coordinatore

Il docente di sostegno



Allegato 2 -\_Relazione di presentazione alunni DSA certificati

Alunno/a :

PDP allegato

Orientamento scolastico:

---

Modalità con cui l'alunno affronterà le prove degli esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione

PROVE	Strumenti compensativi/dispensativi previsti dal piano di studio personalizzato (pdp)
ITALIANO	
LINGUE STRANIERE	
MATEMATICA	
COLLOQUIO	

Per il Consiglio di classe  
Il coordinatore